

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV COMMISSIONE

(Difesa)

RIUNIONE DEL 6 MARZO 1952

(52ª in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CASATI

INDICE

Disegni di legge:

(Seguito della discussione e rinvio)

« Indennità di servizio serale e notturno e indennità professionale per il personale civile di ruolo e non di ruolo delle amministrazioni militari appartenente a determinate categorie » (N. 1813):

PRESIDENTE	Pag. 488
CEMMI, <i>relatore</i>	488
JANNUZZI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	488
PERTINI	488
PALERMO	488
VARALDO	488

(Seguito della discussione e approvazione)

« Norme sulla indennità di spostamento e di aeromanovra per il personale dell'Aeronautica » (N. 1871):

GASPAROTTO, <i>relatore</i>	489, 491
JANNUZZI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	489, 490, 491
PALERMO	489, 490, 491
CADORNA	490
CALDERA	489
VARALDO	490, 491

« Modifica al regio decreto 7 aprile 1942, n. 353, riguardante l'aumento di due posti di ispettore generale nel ruolo del personale civile del Ministero della difesa (Aeronautica) » (N. 1812):

ELIA, <i>relatore</i>	Pag. 492, 493, 494
JANNUZZI, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	492, 493, 494
PALERMO	493, 494
CADORNA	493

La riunione ha inizio alle ore 10,15.

Sono presenti i senatori: Bruna, Cadorna, Caldera, Casati, Cemmi, Cerica, Cermenati, Elia, Gasparotto, Lavia, Lazzaro, Leone, Martini, Miceli Picardi, Morandi, Palermo, Pellegrini, Pertini, Salvi, Secchia, Vaccaro e Varaldo.

È altresì presente il Sottosegretario di Stato per la difesa, senatore Jannuzzi.

CEMMI, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

Seguito della discussione e rinvio del disegno di legge: « Indennità di servizio serale e notturno e indennità professionale per il personale civile di ruolo e non di ruolo delle Amministrazioni militari appartenente a determinate categorie » (N. 1813).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Indennità di servizio serale e notturno e indennità professionale per il personale civile di

IV COMMISSIONE (Difesa)

52ª RIUNIONE (6 marzo 1952)

ruolo e non di ruolo delle Amministrazioni militari appartenente a determinate categorie».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sottosegretario di Stato per la difesa.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Come ho detto in altra riunione, il Governo accetta l'emendamento dell'onorevole Palermo diretto ad estendere l'indennità anche agli addetti ai servizi delle Telecomunicazioni. Quanto all'emendamento dell'onorevole Pertini, il Governo si dichiara favorevole; non può però dare oggi una risposta definitiva per quello che riguarda il collocamento del maggior onere che è stato calcolato in lire 60 mila annue per lo Esercito, in lire 3.500.000 per la Marina, e in lire 2 milioni per l'Aeronautica.

Bisogna considerare che si debbono moltiplicare quelle cifre per tre, poichè la spesa è annua, ma il disegno di legge, così come proposto, ha applicazione dal 1° luglio 1949. Andiamo perciò sui 20 milioni. Riteniamo di poterli reperire nel bilancio ma non siamo ora in condizioni di formulare l'articolo circa il collocamento dell'onere. Pregherei quindi la Commissione di voler rinviare la discussione di questo disegno di legge.

CEMMI, *relatore*. Pregherei l'onorevole Sottosegretario di Stato di chiarire il punto di vista ministeriale anche sull'articolo 4 e cioè sull'esercizio finanziario sul quale deve far carico questa spesa e poi sulla decorrenza perchè vorremmo eliminare la discordanza tra il testo ministeriale e il parere della 5ª Commissione, discordanza che potrebbe determinare il rinvio del disegno di legge all'Assemblea.

PERTINI. Avevamo già pregato il nostro Presidente di prendere contatti col Presidente della Commissione finanze e tesoro. Non è per far torto alla Commissione finanze e tesoro, ma credo che non ci si sia resi conto della esiguità della cifra.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. La Commissione finanze e tesoro si oppone a tutto il disegno di legge.

PERTINI. Ma soprattutto si oppone al mio emendamento, che comporta solo una spesa di 20 milioni.

PRESIDENTE. Pregherei il senatore Cemmi di accompagnarsi a me per cercare di far mutare il parere della 5ª Commissione.

CEMMI, *relatore*. Sono pienamente d'accordo.

PALERMO. Osservo che il testo dell'articolo 4 prevede la copertura del maggior onere derivante dall'applicazione di questa legge. Credo che la proposta di rinvio, fatta dall'onorevole Sottosegretario per dare il tempo di vedere come poter reperire questi altri fondi, non debba riguardare la Commissione finanze e tesoro perchè si tratta di uno storno da un capitolo all'altro. Infatti nell'articolo 4 si dice che al maggior onere si farà fronte mediante riduzione degli stanziamenti dei capitoli n. 42, (lire 936.000), n. 162 (lire 40.000.000), e n. 182 (lire 32.000.000) dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

CEMMI, *relatore*. La difficoltà posta dalla 5ª Commissione, non era sul *quantum* o sulla copertura, ma sulla decorrenza.

PERTINI. Ma il mio emendamento non riguarda la decorrenza e credo che occorra far sapere alla Commissione finanze e tesoro che qui il suo parere non occorre perchè è competente il Ministero.

CEMMI, *relatore*. Io ero del parere di superare questo ostacolo, ma se non si superasse si correrebbe il rischio di rinviare il disegno di legge all'Assemblea. D'altronde se non occorresse il parere della 5ª Commissione sull'emendamento del senatore Pertini, non occorrerebbe nemmeno per il disegno di legge.

VARALDO. La Presidenza del Senato ha creduto necessario il parere della 5ª Commissione, la quale ha dato parere parzialmente sfavorevole. Il Regolamento in questi casi prescrive il rinvio all'Assemblea. Bisogna quindi che il parere sfavorevole della Commissione finanze e tesoro sia modificato.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Mi pare che dobbiamo interpretare il Regolamento del Senato che dice all'articolo 31: « Tutti i disegni di legge implicanti nuove e maggiori spese... » rispetto a che cosa? Rispetto al bilancio. In altri termini la Commissione finanze e tesoro non può interloquire se la retroattività non comporta un maggior onere rispetto al bilancio.

L'ultimo comma dello stesso articolo dice: « Quando la Commissione finanze e tesoro esprima parere scritto contrario all'approvazione di

un disegno di legge che importi nuove e maggiori spese e sia assegnato in sede deliberante ad altra Commissione permanente motivando la sua opposizione per la mancanza della copertura finanziaria prescritta dall'articolo 81, ultimo comma, della Costituzione, il disegno di legge è rimesso alla discussione e votazione del Senato, qualora la Commissione competente per materia non concordi col suddetto parere ».

PRESIDENTE. Ad ogni modo è bene cercare di far modificare il parere della 5ª Commissione, come segno di deferenza. Se nessun altro fa osservazioni, la discussione di questo disegno di legge è rinviata.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge: « Norme sulla indennità di spostamento e di aeromanovra per il personale dell'Aeronautica » (N. 1871).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione: « Norme sulla indennità di spostamento e di aeromanovra per il personale dell'Aeronautica ».

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Gasparotto.

GASPAROTTO, *relatore*. Ricordo alla Commissione che eravamo in attesa delle risposte che avrebbe dovuto dare il Governo circa la proposta di soppressione della nota fatta dal senatore Palermo e circa la estensione dell'indennità agli straordinari. Inoltre fu accennata una terza questione relativa all'aumento dell'indennità. Pregherei il rappresentante del Governo di voler rispondere a questi tre punti.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo può aderire alla proposta di soppressione della nota apposta in calce alla tabella delle indennità, cioè la nota che riguarda la trasformabilità dell'indennità in miglioramento del rancio. Il Governo può aderire anche alla proposta di estendere l'indennità al personale non di ruolo e salariato. La ragione per cui non si fa menzione nella tabella del personale di ruolo e salariato è che finora il personale non di ruolo e salariato non si è trovato mai nella condizione di dover fruire di questa indennità; ma poichè questo può accadere è bene che sia estesa anche a questo personale.

Ritengo però che bisognerebbe modificare la previsione della spesa in relazione all'estensione della suddetta indennità a questo personale. Quindi accetto l'emendamento per l'articolo primo e per l'articolo 3 mi riservo di determinare, sempre sullo stesso capitolo di bilancio, quale è la diversa previsione di spesa.

PALERMO. Ricordo che nell'altra riunione chiesi anche se non fosse possibile aumentare questa indennità. Dare ad un primo aviere dieci lire mi sembra una cosa umiliante. Se l'onorevole Sottosegretario fosse d'accordo, potremmo unificare tutte le indennità relative a sottufficiali e truppa, portandole ad eguagliare quelle dell'ultimo grado degli impiegati.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Quello che il senatore Palermo propone, non lo posso accettare per i limiti imposti dal bilancio.

PALERMO. Propongo che l'indennità giornaliera, prevista per i marescialli in 50 lire, sia estesa nella stessa proporzione ai sergenti maggiori e sergenti e ai primi avieri, avieri scelti ed avieri.

CADORNA. Mi pare che la legge faccia delle discriminazioni. Si parla di indennità di spostamento per i sottufficiali comandati temporaneamente a frequentare corsi di istruzione. Quindi questa indennità è sostitutiva dell'indennità di missione per coloro che vengono alloggiati, mantenuti ecc. Ugualmente l'indennità è concessa agli ufficiali, sottufficiali e funzionari civili in luogo dell'indennità di missione, cui avrebbero diritto in base alle norme in vigore, « allorchè essi — dice la relazione ministeriale — recandosi per ragioni di servizio isolato presso aeroporti o idroscali, fruiscono di mense regolarmente costituite e di alloggio gratuito fornito dall'Amministrazione ». Poi vi è il terzo caso che concerne le dieci lire assegnate, per compensare diciamo una dislocazione che sia meno agevole, al personale civile e militare. La relazione ministeriale dice che la indennità di spostamento viene concessa al personale militare e civile « nei casi non previsti dalle norme vigenti, allorchè le condizioni del luogo, ovvero la natura del servizio cui tale personale è addetto, comportino particolare disagio o spese non rimborsabili in base alle disposizioni in vigore, oppure l'impossibilità di fruire di particolari servizi o diritti dei quali

IV COMMISSIONE (Difesa)

52ª RIUNIONE (6 marzo 1952)

il personale stesso potrebbe normalmene beneficiare in altre sedi di servizio ». Quindi, questa indennità di spostamento è una piccola gratifica con funzioni particolari; è certamente bassa per la truppa ma è anche un di più.

CALDERA. Pare anche a me che le dieci lire siano una irrisione perchè lo scopo della legge e la ragione dell'indennità sono proprio quelli di affrontare una situazione di disagio, che certamente non si affronta e si risolve con 10 lire al giorno che sono veramente ridicole; basta pensare che una scatola di cerini costa 30 lire! Mi pare dunque che sia logico, umano e giusto aumentare l'indennità. D'altronde non è esatto che si possa tener presente l'osservanza della proporzionalità tra i soldati, i sottufficiali e gli ufficiali, perchè se andiamo a vedere i precedenti constatiamo che fino al grado di sergente l'indennità è unica. Per esempio, per le pensioni di guerra fino al grado di sergente l'indennità è uguale per il soldato, il caporale, il caporal maggiore e il sergente, mentre si distacca quando il grado è superiore al sergente. Quindi, sono dell'opinione che o si affronta la situazione di disagio con seri propositi, oppure sia meglio non ricorrere a simile ridicola indennità.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Non si tratta di ritoccare soltanto le tabelle, si tratta di rivedere tutte le indennità sia per l'Esercito, sia per il personale civile alle dipendenze del Ministero della difesa, sia per tutte le altre Forze Armate. Si tratta di oneri di bilancio. Ho udito degli interventi che mi fanno piacere, perchè corrispondono pienamente alla mia sensibilità, ma naturalmente bisogna anche pensare a come provvedere alla maggiore spesa, perchè le 10 lire, dato che bisogna anche adeguare tutte le indennità delle altre Forze Armate, si moltiplicano e possono diventare centinaia di milioni. Debbo ricordare che per quanto riguarda la nota si era fatto osservare che le 10 lire si sarebbero trasformate in miglioramento rancio cioè una volta alla settimana le 10 lire sarebbero diventate 70 lire. Dunque, questo miglioramento rancio moltiplicato per tutti gli allievi poteva fare in modo che un giorno alla settimana essi mangiassero meglio. Ciò era stato previsto nella nota. La Commissione ha ritenuto che essa dovesse essere eliminata per evitare arbitrii. Ma debbo far presente che la nota teneva conto di questa considerazione. Bisogna anche rammen-

tare che l'indennità di spostamento è un di più che l'aviere viene a ricevere, perchè quando esso si trasferisce in un luogo è speso di tutto; non solo a spese dello Stato è il trattamento, ma anche a cura dello Stato, nel senso che mentre l'ufficiale deve recarsi in albergo o al ristorante e quindi andare incontro a delle spese, nell'ambito delle caserme, degli alloggiamenti militari, l'aviere in genere trova tutto quello che gli è necessario.

PALERMO. Debbo osservare che abbiamo 25 mila unità nell'Aeronautica. Ammesso che tutte e 25 mila si spostino, si andrebbe incontro ad una spesa di 250 mila lire, cioè 10 lire moltiplicate per 25 mila unità...

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Poi vi è l'indennità di aeromanovra e l'indennità di spostamento che qualche volta possono essere abbinate.

PALERMO. Se concediamo a questi 25 mila militari 100 lire, si va incontro alla spesa irrisoria di due milioni e 500 mila lire. Ma poichè non è concepibile che tutte e 25 mila le unità si spostino ogni giorno da un capo all'altro dell'Italia, la spesa mi pare quanto meno onesta. Mi permetto di pregare l'onorevole Sottosegretario perchè affronti presso il Ministero la questione e accerti la spesa alla quale si andrebbe incontro, spesa che a mio modo di vedere non può essere nè ingente nè eccessiva.

VARALDO. Faccio presente che la spesa preventiva è di 13 milioni di lire e 800 mila lire, che, moltiplicata per dieci (le dieci lire di indennità di spostamento), giunge a 138 milioni. È chiaro che se aumentiamo l'indennità per l'avvenire a cento lire non possiamo lasciare a cento lire l'indennità per il generale.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Ho ricevuto in questo momento dal Ministero la comunicazione che con il primo emendamento Palermo, quello che prevede la estensione dell'indennità al personale non di ruolo e salariato, l'onere resterebbe invariato, perchè in realtà questi spostamenti sono sporadici, occasionali; quindi non vi è da prevedere un maggior numero di spostamenti con conseguente maggior numero di applicazione di indennità nei casi in cui sia più larga la base a cui è applicabile.

Se la Commissione crede, si potrebbe, indipendentemente dalla richiesta di aumento alla

IV COMMISSIONE (Difesa)

52ª RIUNIONE (6 marzo 1952)

quale dichiaro di poter aderire, approvare il disegno di legge.

GASPAROTTO, *relatore*. Mi augurerei con tutto il cuore di poter aderire alla proposta di aumento, ma non si può per il semplice fatto che se modifichiamo una di quelle indennità bisogna proporzionalmente modificarle tutte. Pertanto mi arrendo di fronte alle ragioni esposte dal Governo.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. La Commissione non crede opportuno di ritornare sulla decisione del miglioramento rancio?

GASPAROTTO, *relatore*. È facoltativo; saranno i comandi, eventualmente, a devolvere le dieci lire al rancio. Penso che sia opportuno sopprimere la nota.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora alla discussione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

La tabella 5 riguardante l'indennità di spostamento, annessa alle norme approvate con decreto commissariale 27 giugno 1924, è sostituita dalla seguente:

INDENNITÀ DI SPOSTAMENTO - DIARIE PERSONALI.

GRADI	Indennità giornaliera
UFFICIALI.	
Generali	200
Colonnelli	150
Tenenti colonnelli e maggiori	120
Capitani e subalterni	100
SOTTUFFICIALI E TRUPPA.	
Marescialli	50
Sergenti maggiori e sergenti	20
Primi avieri, avieri scelti e avieri	10
IMPIEGATI CIVILI.	
Impiegati civili del grado 5° e superiori.	200
» » » » 6°	150
» » » » 7° e 8°	120
» » » » 9° ed inferiori.	100

NOTA. — L'indennità di spostamento spettante ai primi avieri, avieri scelti ed avieri potrà, a giudizio del comandante, essere impiegata totalmente o per metà nel miglioramento del rancio.

Chiedo al senatore Palermo se insiste nella sua proposta, fatta in sede di discussione generale, di estendere le 50 lire di indennità giornaliera per i marescialli anche ai sergenti maggiori e sergenti e ai primi avieri, avieri scelti ed avieri.

PALERMO. Insisto.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Faccio presente che volendo aumentare le indennità dei sergenti maggiori, sergenti, primi avieri, avieri scelti ed avieri, bisognerebbe diminuire l'indennità prevista per i marescialli, che, come sapete, conducono una ben misera vita per gli oneri cui debbono andare incontro.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta del senatore Palermo. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Non è approvata).

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Propongo di sostituire nella tabella alle parole « impiegati civili » le altre « personale civile compreso quello salariato », e di aggiungere alle parole « impiegati civili del grado 9° ed inferiori » le altre « impiegati non di ruolo e salariati ».

VARALDO. Se poniamo la dizione « impiegati non di ruolo » solo all'ultimo punto, pare che tutti gli impiegati non di ruolo siano del quinto, sesto, settimo, ecc. grado. Mi pare che se concediamo ad essi un'indennità, dobbiamo concederla facendo riferimento al grado che gli impiegati occupano. Non so se ci siano avventizi anche nel grado ottavo ...

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Gli impiegati non di ruolo non hanno gradi.

PRESIDENTE. Se non si fanno altre osservazioni, metto ai voti gli emendamenti proposti all'articolo 1 dal Governo.

Chi li approva è pregato di alzarsi.

(Sono approvati).

Domando al senatore Gasparotto se insiste nella soppressione della nota in calce alla tabella.

GASPAROTTO, *relatore*. Insisto.

IV COMMISSIONE (Difesa)

52ª RIUNIONE (6 marzo 1952)

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di soppressione della nota in calce alla tabella. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvata).

L'articolo 1, pertanto, dopo gli emendamenti apportati, risulta del seguente tenore:

Art. 1.

La tabella 5 riguardante l'indennità di spostamento, annessa alle norme approvate con decreto commissariale 27 giugno 1924, è sostituita dalla seguente:

INDENNITÀ DI SPOSTAMENTO - DIARIE PERSONALI

G R A D I	Indennità giornaliera
UFFICIALI.	
Generali	200
Colonnelli	150
Tenenti colonnelli e maggiori	120
Capitani e subalterni	100
SOTTUFFICIALI E TRUPPA.	
Marescialli	50
Sergenti maggiori e sergenti	20
Primi avieri, avieri scelti e avieri	10
PERSONALE CIVILE COMPRESO QUELLO SALARIATO.	
Impiegati civili del grado 5° e superiori	200
» » » » 6°	150
» » » » 7° e 8°	120
» » » » 9° ed inferiori e impiegati non di ruolo e salariati	100

Do lettura degli altri articoli:

Art. 2.

La tabella riguardante l'indennità di aeromanovra annessa al regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1902, convertito nella legge 20 gennaio 1936, n. 215, è abrogata.

Con effetto dal 1° luglio 1951 detta indennità è fissata nelle stesse misure vigenti nel tempo per l'indennità di marcia prevista a favore del personale militare dell'Esercito.

(È approvato).

Art. 3.

Alla maggiore spesa di complessive lire 13.800.000 annue, derivante dall'applicazione della presente legge, sarà fatto fronte nello esercizio finanziario 1951-52, mediante riduzione, per un corrispondente importo, dello stanziamento del capitolo 222 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio anzidetto.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge: « Modifica al regio decreto 7 aprile 1942, n. 353, riguardante l'aumento di due posti di Ispettore generale nel ruolo dei personali civili del Ministero della difesa (Aeronautica) » (N. 1812).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifica al regio decreto 7 aprile 1942, n. 353, riguardante l'aumento di due posti di Ispettore generale nel ruolo dei personali civili del Ministero della difesa (Aeronautica) ».

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Elia.

ELIA, *relatore*. Come i colleghi ricorderanno, la discussione fu sospesa per attendere il parere del Governo sulle proposte di modificazione che erano state fatte in alcuni memoriali presentati.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. In sostanza si è fatto questo ragionamento da parte degli interessati: poichè bisogna coprire questi posti di grado sesto, occorre promuovere due funzionari del grado settimo e al grado settimo due funzionari del grado ottavo. A questo punto ci si ferma perchè i funzionari di grado nono per poter accedere al grado ottavo hanno bisogno di passare attraverso la trafila di un concorso. Ora, gli interessati dicono: non ci fate fare il concorso, promuove-

teci per merito comparativo. Scusate, quale è la ragione? L'Amministrazione non sente la esigenza di fare affrettatamente queste promozioni, mentre gli interessati verrebbero a trovarsi in una situazione di singolare privilegio rispetto a tutti quegli altri impiegati che debbono passare attraverso il vaglio del concorso, perchè ha ormai cessato di avere vigore la norma transitoria ed eccezionale stabilita in conseguenza dello stato di guerra concernente la promozione per merito comparativo. Dunque, per quale ragione dobbiamo fare simile eccezione a favore di coloro che si trovano in questa particolare posizione? E quale connessione ha con la legge in esame? Potrebbe avere una qualche connessione sotto l'aspetto di un'esigenza di ufficio ma questo spetta a decidere all'Amministrazione, e se l'Amministrazione non ritiene di avere questa esigenza, vuol dire che non v'è nessuna ragione per concedere tale favore. Ricordo che la norma eccezionale, cui poco fa ho accennato, è stata abrogata col 31 dicembre 1951, e per essa in altra occasione abbiamo negato un'ulteriore proroga.

ELIA, *relatore*. Accetto il punto di vista del Governo.

PALERMO. Allo stato attuale due funzionari vengono ad avvantaggiarsi di una promozione e passano, se non ho mal capito, dal grado settimo al sesto, senza concorso e senza esame...

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Questo è normale.

PALERMO. Desidero richiamare un provvedimento inteso ad elevare da cinque a sei i posti, del 1942, vale a dire in piena guerra. Ed allora dico che se in piena guerra venne aumentato l'organico di due posti, oggi che per fortuna non siamo in guerra, e che le Forze armate sono ridotte nella maniera che conosciamo, voler ripristinare questi due posti a me pare esagerato; però nella eventualità che a questo si volesse addivenire, facciamo un trattamento di cui si avvantaggino non solo i gradi superiori ma anche quelli inferiori. Propongo pertanto che questo beneficio venga esteso anche al nono e al decimo grado ...

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Non è un beneficio. Nel 1942 ritenendosi necessario l'aumento di due posti di ispettore, si è detto: aumentiamo di due i posti di ispet-

tore, rendiamo vacanti due posti di grado 6°, cioè di capodivisione. Quindi nessun aumento di organico, solamente i due posti di grado 6° sono stati occupati dagli ispettori. Si disse inoltre che la situazione eccezionale sarebbe durata finchè non fosse sopravvenuta la cessazione dello stato di guerra e il riassorbimento dei due ispettori con il ristabilimento dei due posti di grado 6°. Adesso, che cosa è accaduto? La guerra è terminata e da tempo e i due posti di ispettore non si sono ancora resi vacanti perchè gli ispettori occupano ancora i due posti, quindi, per effetto della disposizione del 1942, sono sempre vacanti i due posti di capo divisione. Si è pensato di coprirli, e, dato che col Tesoro si era stabilita una equiparazione tra nuove istituzioni di posti e posti lasciati vacanti, si è chiesto al Tesoro di ripristinare i due capidivisione, nonostante che la vacanza degli ispettori non si sia determinata, con l'intesa di lasciare vuoti non due ma quattro posti del grado iniziale, perchè dal punto di vista dell'onere finanziario quattro posti del grado iniziale equivalgono a due posti di capodivisione.

Questa è la norma. Non si tratta, dunque, di aumentare gli organici nè di beneficiare alcuno, si tratta soltanto di ristabilire nei rispettivi organici la posizione normale di alcuni funzionari che eccezionalmente la guerra aveva spostato. Quale ne è la conseguenza? Che le due promozioni al grado 6° portano due vacanze nel grado 7°, ma le promozioni dal grado 7° al 6°, per merito comparativo, si possono fare, mentre i funzionari del grado 9° non possono passare al grado 8° per merito comparativo, perchè vi possono accedere soltanto attraverso il concorso. Ora, gli interessati chiedono sia fatta per loro eccezione nel senso di essere promossi non per concorso, ma per merito comparativo. Ciò non è giustificato.

CADORNA. Con la norma richiamata dal Sottosegretario, il Ministero ha fatto il proprio interesse, perchè ragioni di servizio richiedevano la promozione di due ispettori al grado 6°, ed un favore agli interessati che si vedevano sbarrata la strada nell'ulteriore avanzamento di carriera? La norma eccezionale ha suscitato però desideri di altri funzionari, i quali, come nel caso presente, chiedono che anche per essi

sia valida quella disposizione transitoria che stabilì la promozione per merito comparativo e non per concorso.

Quindi, l'attuale richiesta degli interessati ha una lontana parvenza di giustificazione o di ragione, ma siccome essa è fondata sul motivo « necessità di servizio », su cui è competente a decidere esclusivamente il Ministero, mi rimetto alle dichiarazioni del Governo.

ELIA, *relatore*. Penso sia opportuno rimettersi alla proposta del Governo, in quanto, per favorire questi altri funzionari dovremmo andare contro una disposizione di legge che è generale per tutti gli impiegati, perchè si sa che dal grado 9° non si passa al grado 8° se non attraverso un concorso. Non mi pare che ci sia una ragione per consentire una deroga solo per favorire...

PALERMO. Si favoriscono « i papaveri » a danno della piccola gente.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. L'Amministrazione sente maggior necessità non di aver due nuovi capidivisione ma di avere ai loro posti i due capidivisione che furono soppressi nel 1942, anzichè avere altri quattro posti inferiori. Con ciò non si toglie nulla agli altri gradi, perchè se avessimo tolto un posto ad uno dei gradi intermedi e non all'ultimo grado, avremmo potuto danneggiare qualcuno, ma avendo soppresso l'ultimo grado, si sono danneggiati coloro che mediante concorso avrebbero potuto essere assunti e non lo sono stati. Gli interessati richiedono un favore che la legge non consente loro di fare.

PALERMO. Per altri lo si fa.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Per gli altri è la ineluttabile e legale conseguenza del fatto che si fanno due posti

vuoti per cui beneficiano di una promozione nella forma stabilita dalla legge, cioè con merito comparativo. Costoro vogliono la modificazione della legge per poter conseguire la promozione con un sistema diverso da quello che la legge stesa stabilisce e non consente nella generalità dei casi.

Chi passa dal grado 7° al grado 6° e dal grado 9° all'8°, viene promosso in virtù di disposizioni di legge che consentono la promozione per merito comparativo; ma questi che vogliono passare dal 9° all'8°, chiedono una modifica eccezionale, a loro personale favore, di una disposizione di carattere generale che non consente il passaggio dal 9° all'8° grado se non con il sistema del concorso.

PRESIDENTE. Se nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'articolo unico del disegno di legge, che rileggo:

Articolo unico.

Fino al riassorbimento del soprannumero di due posti di ispettore generale determinatosi nel ruolo del personale amministrativo (gruppo A) del Ministero della difesa (Aeronautica) per effetto del regio decreto 7 aprile 1942, n. 353, sono lasciati vacanti nel ruolo medesimo quattro posti di grado iniziale, in luogo dei due posti di direttore capo divisione stabiliti dal decreto predetto.

Coloro i quali sono favorevoli, sono pregati di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 11,10.